

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri di aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed altri 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garannone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine 10 luglio.

I telegrammi odierni non parlano che dello Scia e delle feste che gli sono fatte a Parigi e che vengono dipinte brillanti, mentre la popolazione sarebbe entusiasta del sovrano di Persia. Ma un dispaccio della *N. Presse* di Vienna suona con quelle descrizioni brillanti e con quelli apprezzamenti ottimisti. Esso dice che i parigini hanno fatto allo Scia una fredda accoglienza, e che con ciò si intese fare una dimostrazione contro il Governo di Mac-Mahon. Il signor de Broglie calcolava molto sulla circostanza di comparire in Parigi a fianco di Mac-Mahon. Egli sperava che i parigini avrebbero manifestato, mediante i saluti allo Scia, le loro simpatie per il presidente della Repubblica e per il suo primo ministro. Raccontasi poi che lo Scia, dopo di essersi informato della situazione politica della Francia, e dei partiti che si contendono il potere, avrebbe esternato l'intenzione di far visita a Thiers. Che ne dirà l'*Union*, il quale, cominciammo commosso, riproduce le parole di Nassr-Eddin al nunzio apostolico, lasciando quasi capire che egli spera qualcosa dal sultano di Persia in favore del temporale, segretamente desiderato dall'attuale governo francese?

L'esempio del clero cattolico irlandese è contagioso per una parte del clero anglicano della Gran-Bretagna. Questo ben vede di non esercitare sul proprio gregge quell'influenza che i preti cattolici godono sui credenti nelle dottrine di Roma. Da qui il desiderio di una parte del clero anglicano di introdurre nella propria religione le pratiche del cattolicesimo. Quattrocento sessantatre pastori inviarono una petizione ai vescovi inglesi chiedendo che venga introdotta nelle chiese anglicane la confessione auricolare. La petizione venne respinta, ma non sembra che ciò sia avvenuto in termini sufficientemente energici, poichè vi fu un grandioso meeting liberale per protestare contro la proposta dei pastori. Il discorso più applaudito in questa riunione fu quello del conte di Shaftesbury che si esprime nei termini seguenti: «Amici della chiesa anglicana riformata! Voi siete qui enuti per protestare contro l'iniquo attentato omesso contro la purezza della nostra fede, per dichiarare che non risparmierete né fatiche né sforzi per non veder la chiesa d'Inghilterra immersa nel più profondo e sozzo abisso. Il conte lesse qui la petizione che venne accolta con fischi assordanti. Che avreste voi fatto e questa petizione fosse stata a voi diretta? Grida forti: abbruciarla. Via questa roba inetta! Nessuna espressione è abbastanza energica per indicare la nausea che avreste sentito. La confessione auricolare condurrebbe all'infimo gradino gli animi e le menti». Questo discorso fu accolto ad applausi vivissimi. Il meeting adottò una risoluzione colla quale venne stigmatizzata a termini oltremodo energici l'idea d'introdurre la confessione nella chiesa anglicana.

Un discorso pronunciato all'apertura del Consiglio provinciale scolastico del Lussemburgo

belga dal governatore sig. Vandamme, dimostra che quella piccola provincia ha l'onore di camminare alla testa dell'Europa in fatto di istruzione elementare. Vi hanno collà 507 scuole elementari, cioè — tenuto conto del numero degli abitanti che è di 200 mila — una scuola per 400 abitanti. Di 31,580 fanciulli in età da scuola elementare che vivono nel Lussemburgo belga, la frequentano effettivamente 31,239 fanciulli, cioè il 99 per cento! Infine vi ha in quella provincia un maestro elementare per 357 abitanti, mentre nella Svizzera che, quanto a scuole, occupa il primo posto in Europa, non ve ne ha che uno ogni 375 abitanti. Un fenomeno singolare si è che le scuole superiori sono proporzionalmente assai meno numerose nel Lussemburgo belga che in molti paesi. Si crede che questo fenomeno dipenda dall'eccellenza delle scuole comunali, che fa sentir meno il bisogno degli studi ulteriori.

Non abbiamo oggi notizie telegrafiche dalla Spagna; ma spigolandosi di qua e di là si viene nel convincimento che qualche cosa di serio e importante deve accadere di qui a non molto. Il gabinetto presieduto dal signor Pi y Margall avrebbe omai poco da vivere, e starebbe per essere surrogato da una combinazione governativa, che porrebbe alla testa degli affari il signor Salmeron con poteri abbastanza estesi per tracciare una strada con mano vigorosa. Tali sono in questo momento le eventualità che compariscono all'orizzonte.

SPERIMENTI

sulle

NUOVE RAZZE DA CARNE E DA LATTE in Friuli

L'asta di un toro corno-corto o. *durham* e di quattro vacche olandesi che avrà luogo a Palma il giorno 12 luglio è un avvenimento sul quale crediamo opportuno di richiamare nuovamente l'attenzione dei nostri agricoltori.

La razza inglese corno-corto e la olandese sono le due razze più celebri che esistono in Europa; la prima per la produzione della carne, precoce, ottima per macelleria; la seconda lattifera più d'ogni altra conosciuta. La corno-corto vi dà un bue grasso di un peso rilevante in tre ed anche in due anni; le vacche olandesi vi producono 25, 30 ed anche 35 litri di latte al giorno.

Ma né l'una né l'altra sono razze da lavoro. Per avere la prodigiosa facilità all'accrescimento ed all'ingrasso dei buoi corno-corto, e la favolosa produzione di latte delle vacche olandesi, fu d'uopo attenersi a quelle razze, e scegliere per anni ed anni quelli fra gli individui della stessa razza, che presentavano la maggior mollezza, finezza, abbondanza di carne e scarsità di ossa. Esigere la massima precocità e predisposizione all'ingrasso, e la massima produzione del latte in una razza rustica e vigorosa, quale conviene per lavoro, sarebbe pre-

tendere la soluzione di un problema, che pratici e fisiologi vi diranno impossibile.

Ma noi domandiamo alle bestie anche lavoro! Sì, come dallo stesso campo vogliamo vino, foglia di gelso, frumento, sorgoturco, erba, fagioli, patate e legna da bruciare.

Premesso che coloro i quali interverranno all'asta di Palma sono avvisati che, né la corno-corto, né la olandese sono razze da lavoro, ogni intelligente agricoltore sarà lieto, che la Commissione provinciale abbia portato in Friuli un saggio delle due più celebri razze che esistono in Europa, le quali possiedono eminentemente le qualità che mancano alla nostra.

Ma che relazione ha la razza corno-corto colla olandese?

Moltissima, perchè la corno-corto trae appunto la sua origine dall'importazione in Inghilterra di vacche olandesi, le quali svilupparono le qualità lattifere della razza bovina delle rive del Humber e della Tees, e delle pianure del Yorkshire.

Questa razza godeva già molto credito, quando un secolo fa i fratelli Roberto e Carlo Collins intrapresero a migliorarla, ottenendo successi che a noi paiono favole. I signori Collins vendettero 47 bestie, di cui 12 sotto l'anno, per 177,896 lire e 25 centesimi, vale a dire per 3785 lire a testa.

Dal 1810 al 1848 in Inghilterra si fecero quarantotto vendite pubbliche di animali di razza Durham pura. In totale 2,060 teste, che diedero un prodotto di 2,912,005, cioè lire 1413 per testa.

D'allora in poi i prezzi si elevarono, e il sig. Towneley, dopo il concorso di Warwick, di un giovane toro e due vitelle di un anno rifiutò 52,500 lire.

Fu una vera fortuna per noi di poter acquistare a un prezzo moderatissimo uno di questi tori all'esposizione di Vienna, e propriamente quello che nel catalogo porta i migliori connotati di razza.

Speriamo che il toro vada in buone mani. Di esso ne approfittino coloro che vogliono sperimentare la speculazione di allevare buoi da produzione di carne, senza pensare al lavoro, appunto come si allevano i porci. Con prezzi attuali della carne questo può convenire. Ad ogni modo, per sapere se torni conto o meno, bisognerà appunto che se ne faccia l'esperimento.

Chi vuol mandare una vacca al toro corno-corto, scelga la più luffatica, di ossa minute, di pelle fina, di temperamento fiacco, tranquillo. L'energia, la nervosità sono ottime qualità pel lavoro, ma in opposizione collo scopo di produrre carne e grasso.

Io spero che si possano ottenere anche qui giovani buoi, che da due o tre anni raggiungano a peso morto dai 600 ai 750 chilogrammi come si ottengono in Inghilterra.

In oggi al mercato di Londra più della metà dei buoi da macello sono di razza corno-corto.

Nelle *farmes* inglesi si allevano regolarmente un certo numero di questi vitelli, che si acquistano di 5 in 6 mesi, e si mantengono fino ai due o tre anni, e danno buon profitto.

Le vacche non sono molto lattifere, appunto

perchè facilmente igrassano. Però danno dai 12 ai 15 litri di latte.

Anche questo è da avvertirsi; i giovani buoi offrono carne preziosa per essere mangiata arrosta, vale a dire per la bistecca, pel roastbeef ecc., ma non carne da buon brodo, perchè è vero il proverbio che questo si ottiene dalla carne vecchia. Però ormai la carne di bue arrosta è entrata abbastanza nelle nostre abitudini, perchè vi sia speranza fondata di vendere a prezzo vantaggioso i buoi giovani che si ottenessero dall'incrocio del corno-corto.

Né credasi che tanto la razza corno-corto, come la razza olandese esigano speciali e distinti foraggi. L'una e l'altra prosperano in luoghi dove i foraggi sono inferiori ai nostri.

A coloro che sanno far conti balza tosto agli occhi il vantaggio della precocità; il vantaggio vale a dire di avere un bue di 600 a 700 chilogrammi peso morto in due o tre anni, piuttosto che in cinque o in sei.

Le vacche olandesi mangiano moltissimo, ed è naturale, essendo grandi, e producendo tanto latte. Questa razza serve a migliorare, sotto i riguardi della produzione del latte, la razza di una quantità di paesi specialmente sul mare del Nord. La sua riputazione si mantiene da secoli, e i formaggi d'Olanda si mangiano da per tutto. Nelle vicinanze di Bordeaux esiste una razza lattifera che deve la sua origine a degli animali venuti dall'Olanda, e che ha conservato delle qualità straordinarie in condizioni di esistenza assai miserabili, perchè quegli animali si nutrono, in generale, sopra lande sterili e sovra poveri pascoli.

Gli animali olandesi sono poco atti al lavoro, e la loro conformazione ossea non è seducente all'occhio; ma un conoscitore, toccando la loro pelle morbida e pastosa, riconosce tosto le qualità preziose di quella razza, facile all'ingrasso, ed eminentemente lattifera.

Quelle vacche, che vennero acquistate a Vienna, certo avranno sofferto dal lungo viaggio, e dall'essere state esposte a molti disagi nello stesso locale dell'esposizione. Ma ben curate e custodite, e convenientemente alimentate, in mano di qualche agricoltore appassionato, offriranno, spero, lo spettacolo interessante di produrre i 30 e 35 litri di latte in un giorno. Le vacche olandesi che si presentano ai concorsi con speranza di premio, sono di solito quelle appunto che danno questo prodotto.

Certo è che la precocità dei *durham* o corno-corto, e le qualità lattifere delle vacche olandesi, sono ciò che l'Europa ha saputo ottenere di meglio dalla selezione e dai buoni metodi di miglioramento, e bene fece la Commissione provinciale a mettere a disposizione degli agricoltori friulani un saggio di questi animali.

Se l'esito corrisponderà alle speranze, io crederei opportuno, quando sarà il momento, che la Provincia si dia cura perchè sia imitato ciò che si fece in Inghilterra al principio del secolo. Un bue corno-corto, chiamato *durham* ox, che pesava vivo 1370 chilogrammi, e che era calcolato a morto 1066 chilogrammi (nella razza corno-corto il peso morto è in una pro-

chiata, e poi presero ciascuno dei due i propri cinque mila fiorini.

Il padre quella notte scomparve dal villaggio, e non vi si vide più. Che cosa era nato di lui? Si sparse la voce che andando a Trieste, era stato sorpreso dalla bora e che da un colpo di vento era stato gettato nell'acqua presso ai Bagni di Monfalcone, e che ivi si era annegato.

Però corse un'altra versione, che forse era la più probabile. Un facchino reduce da Trieste l'aveva raccontata.

Zef Ovesar andò a Trieste una notte ch'era la bora e passando dai Bagni di Monfalcone era rimasto del tempo a sentire la consolazione di quel *ventesel* e poi era andato vagando per quelle sassaje del Carso. Discese a Trieste, s'era messo a fare il facchino, andando sempre coi piedi scalzi e colla testa nuda. Ogni volta che soffiava la bora andava così mezzo vestito a prendersela, come se quel fresco lo avesse sollevato. Una volta si pigliò un mal di petto, fu portato all'ospedale ed in quarant'otto ore morì. In fil di morte aveva fatto chiamare a sé il facchino che gli aveva scambiato la prima cedola di mille fiorini, e che a Trieste aveva messo famiglia, e gli narrò brevemente la storia dei danari trovati e che gli avevano portato così poca fortuna. La roba alt'ui non fa buon pro dice un proverbio. Zef l'Ovesar lo aveva provato colla travagliata ed infelice sua vita e colla sua morte.

Pictor.

APPENDICE

ZEF OVESAR

Racconto di Pictor

(Cont. e fine v. n. 155, 156, 157, 158, 161, 162 e 163.)

Quest'ultimo ritengo mancò, ed il destino di quella famiglia si compie.

La povera Catina, che era diventata sofferente malaticcia, dovette accorgersi, che lo scolaro era tornato a casa come un giovanastro sfaccendato, che era avvezzo ai bagordi, al bere ed al giocare e null'altro. Costui un giorno tornò a casa con un suo compagno d'un villaggio vicino, che non era punto dissimile da lui. I due cattivi compagni si facevano delle visite per alterare le gozzoviglie. Un giorno la madre vide dalla sua finestra quel giovanastro nell'orto a strettissimo colloquio colla figlia, in attitudine più che confidenziale e ne rimase oppressa come da un colpo al cuore.

La povera donna fece per discendere e trovando al sommo della scala il marito, il quale era irritato perchè l'oste del vicino villaggio gli aveva presentato una polizza del figlio con certi debiti da giuoco, essa gli gridò contro: — Che hai tu fatto, poco di buono, de' miei figliuoli!

Zef, che era inviperito per i travimenti del figlio e che sentiva allora quali effetti avesse prodotto la sua falsa ricchezza, diede in uno

scoppio d'ira e la disfogò brutalmente contro la moglie: — Maledetta! esclamò, e così dicendo le diede uno spintone. Catina rotolò giù di tutte le scale e diede delle tempie sull'ultimo scalino, rimanendo priva di sensi.

Spaventato del caso, Zef gridò: Aiuto! Aiuto! A quelle grida venne la ragazza e trovò la madre fuori de' sensi. — Che cosa è nato? domandò la ragazza tutta sconvolta. — E caduta dalle scale, egli rispose.

La portarono nel letto; e coi soccorsi datile dopo qualche tempo rinsensò. Ma la Catina non si levò più da quel letto. Affranta nel morale e nel fisico, trascinò per una lunga vernata quel fil di vita che le rimaneva, e poi si spense come lucerna alla quale manchi l'olio.

Zef non andava mai da sua moglie malata, ma ci mandava la figlia. Egli non poteva vedere quella donna, la cui scempiaggine, secondo lui, era la colpa, se la ricchezza non lo aveva fatto felice. Pure quel rimprovero vivente alla poca sua onestà valeva meglio per lui che non la donna morta. Ora avrebbe voluto farla rivivere per fare a lei la sua confessione, e cercare di mettersi in pace colla propria coscienza. Così morta era come uno spettro sempre presente, che lo angosciava il giorno e lo risvegliava e perseguitava anche la notte.

I due figliuoli andavano alla peggio. Zef cercò che il giovanastro compagno di quello scapato del figliuol suo emendasse come poteva l'errore commesso colla figliuola, i cui effetti non si po-

tevano nascondere. Colui si rifiutò. In quanto al figliuolo, che non aveva potuto continuare i suoi studi, era diventato la quintessenza dello scavezzacollo. Ubbricarsi, rissarsi, giocare: ecco la sua vita.

La gente andava dicendo che Zef aveva rubato i danari ad un signore, dopo averlo finito e che aveva uccisa anche sua moglie, e che la maledizione del Signore lo perseguitava; sicchè non soltanto i figliuoli avevano buttato a male, ma cominciavano a volgere al peggio anche i suoi affari.

Difatti né il negozio, né l'osteria fecero più bene ed i campi cominciarono ad essere venduti colla stessa fretta colla quale erano stati compe-

rat. Zef aveva però ancora dieci delle trenta cedole da mille fiorini trovate. Egli non le aveva scambiate e si aveva proposto di fare con esse qualcosa di bene, un'emenda del suo fallo, ma non aveva avuto la forza nemmeno per questo.

Un giorno chiamò i due figliuoli, e manifestò ad essi la origine di quella ricchezza che non avevano posseduto e che andava svanendo. Disse ad essi che lasciava ogni cosa posseduta in loro balia, ed anche quei diecimila fiorini, se volevano; ma che però se ne servissero per espiazione del suo errore. Ormai, dopo tanti anni, egli non avrebbe cercato il proprietario: ma per espiazione avrebbe finito la vita da povero. Facessero essi medesimi quello che volevano di quei danari.

I due fratelli si diedero l'un l'altro un oc-

porzione col vivo tanto vantaggiosa che non ve n'ha un'idea colle nostre razze, il *durham* o lo si fece viaggiare per sei anni tutta l'Inghilterra come oggetto di curiosità, e questo giovò moltissimo per persuadere gli agricoltori dell'utilità di quella razza. Carlo Wins lo vendette nel 1801 per 3500 lire al sig. Bulmer, il quale pochi giorni appresso lo vendette al sig. Day per 6250 lire, e il sig. Day lo rivendette lo stesso giorno per 13,125 lire, e poco tempo dopo venne venduto per 25 mila lire.

Nessuna predica così efficace, come il vedere a tirare in piazza, in un casotto, 35 litri di latte da una vacca, o un bue di tre anni che pesasse a morto 750 chilogrammi.

G. L. PECILE.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Gazz. dell'Emilia*. Prima cura del Ministero che credesi potrà essere costituita ufficialmente giovedì, sarà l'esecuzione della legge ecclesiastica nella provincia romana. Il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, viene riveduto e ritocato in questi giorni dal cav. Terzi, direttore generale del Demanio, chiamato appositamente da Firenze. I nuovi guardasigilli dovrà poi approvarlo per conto proprio, sentito nuovamente il Consiglio di Stato per le modificazioni introdotte, e quindi verrà pubblicato.

Il Concistoro per la nomina di alcuni vescovi, nel quale verrà pure intipata solennemente la scomunica contro i firmatari della legge ecclesiastica, si terrà verso la metà del mese. Per dargli più importanza, furono pregati i non pochi vescovi che vennero a Roma per la festa di S. Pietro di rimanere ancora qui, onde assistervi e aggiungervi prestigio con la loro presenza.

ESTERO

Austria. Leggiamo nella *Gazz. di Trieste*:

In mancanza di notizie politiche d'entità, crediamo opportuno il riprodurre dai fogli di Vienna, le smentite che si danno a quei fabbricatori di false notizie, i quali vorrebbero far credere che la direzione generale dell'Esposizione mondiale, si trovi in imbarazzi pecuniari, avendo di già consumato i diecimila milioni accordati dal Consiglio dell'Impero.

Da fonte ben informata, si ha notizia sicura, che la Direzione generale dell'Esposizione, dispone ancora di circa quattro milioni di fiorini.

Francia. Lasciamo al *Paris Journal* la responsabilità della seguente notizia, che riferiamo testualmente:

«Ancora un Principe che ci arriva. È la moda in questo momento. Il Principe in questione è il Principe Umberto d'Italia. Il cav. Nigra ha ricevuto il 5 corr. l'avviso della sua venuta a Parigi. Egli è atteso verso la fine di luglio, e passerà qui una dozzina di giorni. Vi si incontrerà col Principe di Galles, il quale è atteso a Parigi verso il 20 corr.»

Spagna. L'Iberia dice di sapere che il rappresentante della Francia a Madrid ebbe un'importante conferenza col ministro degli affari esteri, nella quale il diplomatico francese gli avrebbe espresso il dispiacere che il suo governo provava alla vista della situazione attuale della Spagna e manifestato l'inquietudine che all'Europa in generale ispirava la tendenza del paese a formare degli Stati diversi non confederati ma indipendenti ed assoluti; tendenza che oggi si vede nella maggior parte delle provincie spagnuole.

In Spagna, la questione politica complica sempre più cogli imbarazzi estremi delle condizioni finanziarie. Un dispiacere da Madrid al *Daily News* annunzia che in questa settimana giungerà a Londra il direttore del Tesoro, per cercare i mezzi di far fronte al disavanzo, il quale ascende a seicento milioni di franchi. Si tratterebbe di vendere una certa quantità di beni nazionali, di un valore di estimo di 33 milioni di lire sterline.

Egitto. In questo momento 61 giovanetti egiziani sono educati in Europa a spese del governo ricereale e così distribuiti: 34 in Francia, 13 in Inghilterra, 12 in Italia e 2 in Austria. (App. d'Egitto).

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 2049

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI UDINE

AVVISO D'ASTA

Doveandosi procedere all'appalto della fornitura della ghisa ed altre prestazioni occorrenti nel triennio 1873-74-75, a manutenzione della strada provinciale detta *Maestra d'Italia*, che da Udine mette al ponte sul Meschio in confine colla Provincia di Treviso, e ciò per l'importo annuo di L. 1824, 17, secondo le condizioni esposte nel Capitolato, Pezza II, del progetto 30 aprile 1873,

si invitano

coloro che intendessero di applicare a presenza all'Ufficio di questa Deputazione Provinciale il giorno di lunedì 21 corrente alle ore 12 meridiane, ove si esperirà l'asta per la fornitura suddetta col metodo dell'estinzione della candela vergine e giusta le modalità prescritte dal Regolamento sulla contabilità generale, approvato col Reale Decreto 25 novembre 1866, N. 3391.

L'aggiudicazione seguirà a favore del minore esigente, salvo le migliori offerte che sul prezzo di delibera venissero presentate entro il termine dei fatali, che secondo l'articolo 85 del Regolamento suddetto viene ridotto a giorni cinque.

Saranno ammesse alla gara solo persone di conosciuta responsabilità, le quali dovranno cautare le loro offerte con un deposito di L. 1000,00.

Oltre a tale deposito, il deliberatario dovrà presentare una cauzione in moneta legale od in Cartelle dello Stato pari ad un quinto dell'importo di delibera, e dovrà dichiarare il luogo di domicilio in Udine.

Le condizioni del Contratto sono indicate nel Capitolato d'appalto 30 aprile 1873, passato, fin d'ora ostensibile presso la Segreteria della Deputazione durante le ore d'Ufficio.

Tutte le spese per bolli e tasse inerenti al Contratto stanno a carico dell'assuntore.

Udine 7 luglio 1873.

R. R. Prefetto Presidente

CAMMAROTA.

Il Deputato

G. L. POLETTI.

Il Segretario

Merlo

Il Consiglio Comunale tenne jeri seduta,

come abbiamo annunziato, dalle 7 ant. a mezzo giorno, e dovev'radunarsi anche di sera. Quattordici Consiglieri si trovarono, infatti nella Sala; ma, mancando per uno solo di essi il numero legale, il Sindaco Presidente dovette sciogliere la seduta.

Provvedimenti e suggerimenti sanitari.

Il Consiglio Comunale radunatosi stamane, si è occupato per incidente delle condizioni sanitarie della nostra città, traendo occasione da un caso di cholera, importato dall'impero austro-ungarico. Perché non si diffondano voci esagerate, sta bene che sia noto come un operaio venendo dai paesi austriaci fosse colto durante il viaggio da gravi disturbi intestinali: sicché appena giunto alla nostra stazione si recò allo Spedale, dove, collocato in stanza separata, fu tosto messo sotto cura, isolato, e con lui furono isolati l'infermiere ed il medico, mentre pratiche di disinfezione si posero ad effetto nei luoghi dov'egli arasi fermato. Le condizioni dell'ammalato sono migliori. L'onorevole Sindaco diede tosto gli ordini perché alla Stazione si eseguissero i suffumigi ad ogni arrivo dall'Austria, nella considerazione specialmente della quantità di operai che ritornano di colà, spesso in condizioni di salute assai infelici. Codesta disposizione sarà tosto estesa per intero anche alle provenienze dall'Italia. Inoltre il Sindaco ha dato gli opportuni ordini perché un medico assista alla stazione ad ogni arrivo, e ciascun ammalato sospetto sia trasportato con ogni precauzione nello istituto lazzeretto.

Il caso avvertitosi ha, ad ogni modo, per necessaria conseguenza di imporre a tutte le Autorità locali di raddoppiare di attenzione e di cure per provvedere alla incolumità della pubblica salute. In questo senso esse devono preoccuparsi di ogni occasione che porti agglomeramento di molte persone fra le quali presenta una speciale gravità quella che suole avvenire nel giorno di Santo Ermacora, nel quale uno straordinario numero di villici viene nella nostra città. Speriamo che Monsignore Arcivescovo ammetta la opportunità che la solennità della cresima solita a compiersi domani nella Chiesa di Sant'Antonio abate, sia ridotta nei limiti più ristretti, o meglio ancora non ci sia punto. Fatto è che il Consiglio Comunale si è occupato stamane anche di ciò: ed ha raccomandato al sig. Sindaco di usare di tutta la autorità che le straordinarie circostanze gli assicurano e di tutta la energia, per provvedere in guisa che la festa di domani non sia funesta cagione allo estendersi della temuta malattia.

Poiché, la esperienza non dev'essere per nulla, ed essa ci ricorda che per due volte la festa di Santo Ermacora segnò il diffondersi del cholera, il quale fino a quel giorno ci aveva risparmiati, od erasi tenuto in limiti moderati.

Non vogliamo chiudere questo cenno senza ricordare anche al pubblico che le cure dell'autorità non bastano, ed anzi sono inutili se ciascuno per parte sua non le secondi coltivando la religione della pulizia dei luoghi e delle persone. Questo è il mezzo più certo a preservarci dal male. Che se qualche famiglia dovesse esserne visitata, si ricordi pure che è dovere di onestà il farne denuncia, perché si impediscano micidiali contatti.

Relativamente all'operaio della nostra Provincia reduce da Skashau (Ungheria) che discendeva ieri mattina dalla ferrovia in questa stazione, ammalato, soggiungeremo che le guardie di Pubblica Sicurezza lo accompagnarono all'Ospedale Civile dove riconosciuto ch'era affetto di cholera fu immediatamente isolato e furono usate tutte le misure precauzionali più severe. E da credere con fondamento che trat-

tandosi di un caso importato ed accuratamente vigilato non produrrà contagio come quello di S. Daniele dei Friuli, tanto più che l'ammalato migliora sensibilmente, e che lo stato sanitario della Città o Provincia è perfetto.

Osservazioni e consigli d'interesse cittadino.

Riceviamo e pubblichiamo il seguente scritto, sebbene pensiamo diversamente soprattutto circa al gettare le immondizie in istrada. Ma le opinioni va bene che si conoscano.

Fra le misure di provvidenza municipale, si vede adottata quella del richiamo allo sgombramento dalle abitazioni delle immondizie, a mezzo del raccoglimento-spazzino comunale.

È fatto obbligo al cittadino di attendere il suo richiamo per consegnare le raccolte giornaliere spazzature.

Non so quanto efficace riescirà nella pratica questo metodo; ma credo che più facilmente sarà corrisposto alla famosa tromba finale con la riunione nella Valle di Giosafatte, che a quella dello spazzino comunale.

Conviene che il Municipio si persuada che la tromba dello spazzino squillerà inutilmente se non completa l'addottato provvedimento col far verificare l'esecuzione del suo ordine mediante visite saltuarie nello interno delle abitazioni, applicando multe severe a chi non l'obbedisce.

Se il Municipio lo ignora, è dovere farlo avvertito che la maggior parte dei proprietari di case ed inquilini, siasi a loro mezzo, come più propriamente a mezzo della servitù, nell'idea di lucro, raccolgono e mantengono nello interno delle abitazioni le spazzature che vendono a quelli, forse, che si chiamano pubblici spazzini.

Ecco un ordine municipale ed una spesa relativa senza effetto.

Si elimini la tromba che, sulle labbra dello spazzino è una clamorosa irrisione, e per ottenere la polizia stradale e dello interno dei fabbricati credo che il Municipio possa disporre come appresso:

Subito dopo la mezzanotte, a cura degli spazzini, sia operata la polizia stradale di tutta la città, nella stagione estiva, coll'inaffiammento;

Prima delle ore 8 della mattina tutti i proprietari od inquilini abbiano rinversato sulla strada pubblica le spazzature giornaliere;

Alle ore 8 segua la seconda generale spazzatura e sia susseguentemente coordinato un servizio permanente affinché lo spazzino perlustri la città durante il giorno al mantenimento della polizia;

Non a mezzo di Commissioni Cittadine, ma ad opera esclusiva di appositi Incaricati Municipali sieno fatte le saltuarie visite negli abitati dopo le ore 8 ant. e siano obbligati i proprietari di monedezze interni a denunciarli, onde, dopo esame e riscontrata opportunità, ottengano il municipale permesso per continuare a tenerli, e finalmente sieno applicate rigorosamente multe a chi non osserva il disposto municipale.

Ed a proposito di servizi pubblici. Il caro prezzo delle carni e del pane solleva in città un grido di indignazione.

Ad Ancona i consumatori di vino hanno fatto sciopero verso gli esercenti osteria pel caro prezzo del vino.

Io non consiglio i miei concittadini a questi estremi, ma dico al Municipio che tocca a lui il mantenere la libertà come va mantenuta.

Per le carni: Sia obbligato il macellaio a tenere esposto nell'esercizio il prezzo dei bovi a cifre cubitali. Pel pane:

Sia fatto, come al macellaio, obbligo d'esposizione del prezzo del frumento. Per l'uno e per l'altro deve esistere una sorveglianza di sanità e polizia che il Municipio farà osservare. Verifica delle qualità in vendita, verifica delle bilance, verifica nel pane della qualità del frumento adoperato e della sua cottura, e multe, multe inesorabili agli esercenti che contravvergono.

Credo che si mangerà la carne a prezzo di convenienza, credo che si mangerà il pane di buona farina e ben cotto.

Si grida alla libertà! Il Municipio non può temere, col praticare queste visite, di attentare alla libertà. Io credo anzi che la raffermi. Libertà non vuol dire licenza, e il Municipio ha il diritto e il dovere, a tutela pubblica, di attuare quelle pratiche che con serietà applicate porranno l'esercente alla strettoia di essere in regola.

Vengo al servizio delle vetture pubbliche. Il Municipio ogni anno apre asta disponendo fino ad annue L. 2000, perché agli arrivi ferroviari, specialmente di notte, siano a disposizione del pubblico almeno due fiacres. Benché 2000 lire sieno un bel gruzzolo da attirare le simpatie di un fiaccheraio, tuttavia nessuno di essi, da tre anni, vi ha partecipato, e quindi chi arriva, forse, se è bel tempo trova abbondanza di fiaccherai, se piove nemmeno uno a prezzo d'argento. Chi vuole un fiacre, conviene che lo ordini e lo paghi per benino. Qui sta il busillis.

Che valore hanno L. 2000 per essere obbligati ad ogni corsa? E meglio esaurire il servizio colla tariffa alla mano, mentre senza di esse vanno quando vogliono e... addio tariffa. Fatti bene i conti, si lavora di meno e si guadagna di più.

Io rimedierei così: Tre anni sono passati ed a carico della comodità cittadina si sono risparmiate L. 6000 pel servizio di vetture pubbliche alla stazione ferroviaria.

Si faccia una tettoia in prossimità della stazione che possa accogliere quel numero di fiacres che basteranno al servizio. Sieno tenuti i fiaccherai all'osservanza delle discipline regolamentari esistenti, e credo che con molto meno delle preventivate L. 2000 si avrà il desiderato servizio.

Udine è una città i cui abitanti lavorano, hanno spinto e spingono innanzi le industrie. E città sul confine austro-ungarico. Per Udine, anche se solamente in ferrovia, transita ogni classe di persone dal principe al ricco industriale. Per di più, molti sono interessati a visitarla. Ora il forestiero arrivando in Udine e desiderando di visitarla non sa a chi rivolgersi, perché non un Municipale esiste a soddisfare alle sue ricerche.

È vero; talvolta l'uniforme delle Guardie Municipali fa capolino alla stazione ferroviaria; ma, mio Dio! è quella una divisa che qualifici un Municipale e da un primo esame della quale possa il forestiere a lui francamente dirigersi?

Occorre qualche cosa di meglio e soprattutto buoni regolamenti e la loro assoluta ed intera applicazione.

Faccio punto, e rimetto questa chiaccherata a chi tocca per valutarla, calcolando che questi pensieri partono dal desiderio del buon andamento della pubblica cosa.

Udine 9 luglio 1873

Ferdinando Frigo.

La questione del pane (ned è uopo che lo si dimostri, dachè ogni famiglia non agitata ne ha il sentimento) di giorno in giorno, rendesi più grave in parecchie città d'Italia. Anche i giornali, ricevuti jeri, tornano ad occuparsi di siffatto argomento. Lasciando noi di dire di città lontane, affermiamo che ovunque nel Veneto, chiedonsi provvedimenti, sia d'iniziativa privata, sia d'iniziativa municipale.

Il *Giornale di Padova*, di jeri, dichiarava che *imminente nel provvedere a siffatta questione sarebbe pericoloso*, ed esclamava: *se il male per se stesso è grave, bisogna impedire che lo diventi di più per l'esosità di coloro che speculano sulla pubblica miseria. Perché siamo uomini dell'ordine e della legge, non dobbiamo chiudere gli occhi alla violazione di quella che va innanzi a tutte le leggi, la moralità.*

I diari di Milano e di altre città notarono negli ultimi quindici giorni un ribasso nel prezzo del frumento, e lamentano, perché, ribassato il prezzo del grano ed anche quello delle farine, i fornai non si abbiano persuaso a ribassare il prezzo del pane, o almeno a fabbricarlo migliore.

Qualche Giornale invoca dalle Giunte municipali un intervento ufficioso e conciliativo tra esercenti e consumatori; e da altri si grida che la libertà di commercio è bella e buona, ma se doveva produrre i frutti che veggonsi oggi, meglio tornava rinneghiata in barba ai dottrinari che la predicano.

Noi a siffatte conseguenze disperate non saremmo per venir mai, mentre qualche rimedio pur v'ha che si concilia coi principj della libertà commerciale. E in altro numero abbiamo accennato a taluno di questi rimedi.

Se non che, il diario veneziano la *Stampa* dava jeri la notizia che a Parma la Commissione municipale di vigilanza «*visti e verificati i prezzi del frumento venduto nei due ultimi mercati 28 giugno e 2 luglio*», e tenuto quindi calcolo delle osservazioni dei giornali, ha diminuito il prezzo del pane da 53 a 48 centesimi per chilogramma quello di prima qualità, e da 44 a 39 quello di seconda.

Da questa citazione della *Stampa* impariamo dunque che a Parma esiste una *Commissione municipale di vigilanza sul pane*, e questa Commissione fa conoscere ad ogni tratto (cioè secondo le principali variazioni ne' prezzi del frumento e delle farine) il *prezzo giusto* d'un chilogramma di pane.

Mentre a questi giorni un chilogramma di pane a Parma costava centesimi 48, a Venezia (secondo la *Stampa*) avrebbe costato centesimi 66. La differenza è troppo rilevante perchè la Giunta municipale non abbiano ad occuparsene.

Noi non diciamo di più, perchè l'argomento da se si raccomanda all'attenzione dell'onorevole nostro Sindaco e de' suoi egregi colleghi nella Giunta.

N.B. La Redazione crede che il migliore provvedimento sia la notorietà data ai fatti e la associazione degli interessati.

3. Leg...

Associazione democratica P. Zorutt maggiori

I signori Soci ammessi al diritto elettorale sono invitati per questa sera alle ore 9 precise nelle Sale della Società, affine di discutere l'ordine dei deliberare, sopra proposta dell'apposito Comitato, la lista dei candidati da raccomandarsi nella prossima elezione dei Consiglieri Comunali.

Udine li 11 luglio 1873.

Il Comitato

Seconda lista delle offerte a favore de danneggiati di Belluno pervenute alla Camera di Commercio di Udine.

Lista precedente L. 670.

Comelli Francesco, farmacista L. 25. Adolfo de Polo L. 20, Pellarini Giovanni L. 20, Perullo con n e Gaspardis L. 10, Rappresentanza bacologica L. 7. Regio Lattuada in Udine L. 15, Andrea Tomadini L. 25.

Totale L. 785 anticipa

Offerte per danneggiati dal terremoto, raccolte dai membri della Commissione della Società perita signori Caneva e Pittaro.

Somma antecedente L. 67.00
 Damiani cav. Francesco l. 20, Roi Daniele l. 3, Andreaza Giacomo l. 20, Jacob e Colmegna l. 2, Duranti e Venuti l. 2, Mommo Ernesto l. 5, Lorenz G. B. l. 3, Nave Regina c. 50, Freschi Pietro l. 6, Conti Luigi l. 2, Zavagna Giovanni l. 2, Puppi Giacomelli co. Angelina l. 10, Bearzi Caterina Adelaide l. 10, Colombatti co. Pietro l. 4, Paleri Tomadini Anna l. 5, Urbanis Giuseppe c. 40, Pletti Luigi l. 5, Prucher Pietro l. 30, Pantarotto Giuseppe l. 2, N. N. l. 3, Zanini ab. Giuseppe l. 4, Bianchi Francesco l. 2, Ballico G. B. e Pietro l. 5, Gabrieli L. N. l. 2, Torossi G. B. l. 2, Zarelli Marco l. 1, Speciale Giuseppe l. 1, Ferrante Giovanni l. 1.
 Totale L. 192.80.

Municipio di S. Daniele del Friuli.
 Il Sindaco di S. Daniele

AVVISA

Che, stante le condizioni igieniche delle circostanti Provincie, dietro parere della Commissione di Sanità locale, viene fino a nuovo avviso sospeso su questa piazza il mercato di animali.

Tale misura avrà principio col giorno 16 del corrente mese.

Dall'Ufficio Municipale
 San Daniele, 10 luglio 1873.

Pel Sindaco
 BISUTTI FRANCESCO

FATTI VARI

I danni del terremoto a Ceneda si calcolano, come abbiamo già detto, a circa mezzo milione. Nessuna casa è totalmente caduta, ma in parte parecchie, cadenti molte. Dieci o dodici dovranno essere demolite nella sola contrada di Piazza Gallina, altre in quella del Duomo: e così avverrà delle carceri mandamentali, i cui detenuti furono trasportati altrove ancora la mattina del 29. Il Duomo colla sua torre, la ex sala municipale cogli affreschi del Demin, un tempio, la casa di ricovero, il ginnasio, l'antico palazzo comunale per accennare ad alcuni edifici soltanto, portano tracce gravissime del flagello da cui sono stati colpiti.

Notizie sanitarie. (Trevise 10 luglio). Roncade, Melma, Gajarine, nessun caso nuovo. A Casale, un caso nuovo, un morto e cinque in cura. A Oderzo un caso nuovo, in persona avventuriera, seguito da morte. (Venezia, 9 luglio). Rimasti in cura del precedente: 3; casi nuovi 4; morti 5. A Mesola di Ferrara si ha avuto a deplorare un caso di cholera sporadico.

D'ordine del Ministero dell'Interno, i battenti in partenza dal porto di Venezia sono muniti di patente brutta per cholera.

Pubblicazione. È uscita la terza dispensa dell'opera: *Introduzione allo studio della fisiologia trascendentale* del co. senatore Filippo Liati. Ai cultori degli studi severi e profondi raccomandiamo l'importante lavoro, che tratta con grande ampiezza questo interessante ramo della scienza. Rivolgersi al premiato stabilimento tipografico di Pietro Grazioli in Parma.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 3 luglio contiene:

- Legge in data 23 giugno, che autorizza le spese straordinarie occorrenti nella complessiva somma di lire ottocentocinquanta e duecento per la costruzione delle opere stradali indicate nel quadro annesso alla legge, le quali spese verranno iscritte in appositi e separati capitoli dei bilanci del ministero dei lavori pubblici per gli anni 1873 e 1874.
- Legge in data 23 giugno, che autorizza la spesa straordinaria di lire quindici milioni per completare gli assetamenti o le riparazioni delle opere idrauliche in conseguenza delle piene del 1872.
- Legge in data 23 giugno, che autorizza la maggiore spesa di 46 milioni di lire per la costruzione delle strade ferrate calabro-sicule, la iscrizione nella parte straordinaria del bilancio dei lavori pubblici della relativa somma aggiunta a quella di 90 milioni di lire stanziata e da stanziarsi nei bilanci del 1870-1871-1872-1873-1874, giusta il disposto dell'articolo 1 della legge 28 agosto 1870.
- Regio decreto 5 giugno che aggiunge all'elenco delle strade provinciali per la provincia di Bari quella che da Monopoli mette a Castellana sulla provinciale dall'Ofanto per Casale ad Alberobello.
- Regio decreto 29 maggio che autorizza l'aumento di capitale della Banca Valdarnese, e ne approva lo statuto con modificazioni.
- Regio decreto 29 maggio che autorizza l'aumento di capitale della Banca dell'Emilia anticipazione e sconto.

- Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
- Disposizioni nel personale consolare, in quello dei notai e nel personale giudiziario.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Iselle, provincia di Novara.

La Gazz. Ufficiale del 4 luglio contiene:

- La legge del 23 giugno che autorizza la vendita di parecchie miniere e stabilimenti metallurgici.
- La legge 23 giugno, che estende alla provincia di Roma la legge del 30 marzo 1862.
- Legge 23 giugno relativa alle affrancazioni in confronto del Demanio e del Fondo del culto.
- R. decreto 15 giugno che autorizza la Accademia di belle arti di Carrara ad accettare la donazione di G. B. Del Monte.
- R. decreto 16 aprile che istituisce una nuova categoria d'impiegati nel ministero della marina.
- Disposizioni nel personale dell'Amministrazione del Demanio, nel personale giudiziario ed in quello degli archivi.
- Circolare 30 giugno del direttore generale del Tesoro agli intendenti di finanza che rinnova il divieto agli agenti governativi di tener in cassa o spacciare biglietti di Banche non autorizzate, sotto pena di destituzione dall'impiego.

CORRIERE DEL MATTINO

Il Ministero è completo con l'accettazione dei senatori Finali e del commendatore Saint Bon. Sabato sarà comunicata al Parlamento la formazione del Gabinetto e il Decreto di proroga della sessione.

Niente è ancor deciso rispetto al segretario generale delle finanze. L'on. Casarini ha avuto una conferenza con l'on. Minghetti, ma non fu presa alcuna deliberazione.

L'on. Depretis è arrivato a Roma, dove ancora si trovano molti deputati di sinistra. (Opin.)

Il conte Cantelli, ministro dell'interno, che per motivi di salute erasi recato a Rimini, giunse ieri a Firenze, ove assieme agli altri ministri, prestò giuramento nelle mani di S. M. Il guardasigilli senatore Vigliani trovavasi già a Firenze, dove sosteneva l'ufficio di presidente della Corte di cassazione.

L'on. Lanza e gli altri ministri dimissionarii si recarono parimenti a Firenze per pigliare commiato da S. M. il Re.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 9. Sabato si riuniranno in conferenza presso De Broglie i Gesuiti delle missioni straniere e mons. Dupanloup, probabilmente per inviare delle missioni in Persia.

Si parla di una Banca franco-persiana. I Principi d'Orléans chiesero di essere presentati allo Scià, il quale avrà anche un colloquio con Thiers.

La festa di Versailles riuscì veramente magnifica. In questo momento lo Scià ritorna in una carrozza scortata dai corazzieri con fiaccole.

Nella festa di stanotte il bacino di Nettuno era illuminato architettonicamente con combinazioni di luce elettrica. I fuochi d'artificio combinati con i getti d'acqua furono meravigliosi. Il quadro finale che rappresentava il leone persiano in mezzo a due palme, meravigliò molto lo Scià.

Centomila persone assistevano a questa festa. I treni di ritorno continuano a giungere. Centinaia di persone presentano petizioni allo Scià.

Berlino 9. Il ministro di Germania a Bruxelles De Balan fu nominato segretario di Stato al Ministero degli affari esteri col grado di ministro di Stato prussiano.

Parigi 9. Avendo l'incaricato d'affari di Persia comunicato ufficialmente al nunzio pontificio l'arrivo dello Scià a Parigi, il nunzio, a nome del Corpo diplomatico, esprime il desiderio di presentare i suoi omaggi allo Scià. Questi riceverà oggi il Corpo diplomatico.

L'Unives dice che questo ricevimento fu il più lungo e brillante di quanti ricordi il Ministero degli esteri, poiché durò un'ora e mezza. Lo Scià parlò con tutti i diplomatici, sia in francese, che col mezzo di Malcolm Kan. Si rivolse al Nunzio con particolare benevolenza e gli domandò numerosi dettagli sul Papa, sulla sua salute, sulle sue abitudini; quindi, facendo allusione all'incidente di Bruxelles, disse: Voi non siete il primo Nunzio che vedo. Lo Scià esprime nuovamente all'ambasciatore dell'Inghilterra la sua riconoscenza per l'accoglienza della Regina. Parlò nello stesso senso all'ambasciatore di Russia; al ministro di Danimarca disse: Benché non sia andato a Copenaghen, ho stabilito relazioni amichevoli colla Famiglia Reale, poiché feci conoscenza colla Granduchessa di Russia e colla Principessa di Galles.

Vienna 10. La Gazzetta ufficiale pubblica un'Ordinanza del ministro del commercio relativa all'introduzione di una tariffa unica per la corrispondenza telegrafica interna in tutta l'Austria-Ungheria. A cominciare dal 1.° del prossimo agosto la tariffa per un dispaccio semplice sarà di 50 soldi, e si potrà pagare mediante francobolli telegrafici.

Vienna 10. Il Governo proibì la quotazione nei listini ufficiali di tutte le banche in via di concorso. Tutte le Kartellbanken si fondono.

Vienna 10. Il partito di Hohenwart nella Carniola non ha speranza di riuscita. Lo Scià si reca da Parigi in Italia e da qui per Brennero a Vienna. (Prog.)

Londra 9. Il Ministero adonta del desiderio della Porta, si mantiene per la prima posizione nell'affare del Canale di Suez. (Prog.)

Belgrado 9. Southerland, rappresentante della Società concorrente nella costruzione della ferrovia dell'Eufre, è qui atteso nell'interesse delle ferrovie serbe.

Costantinopoli 9. Le trattative austro-turche per la regolazione del Danubio sono giunte al termine; le spese saranno sopportate dalle parti per metà.

Vienna 10. La Neue freie Presse rileva che gli introiti delle imposte non sono finora per nulla inferiori a quelli dell'anno precedente.

Costantinopoli 9. Il fu gran visir Mahmud pascià, attuale governatore di Stambul, venne dimesso dal suo posto e chiamato qui, essendosi avviata un'inquisizione per l'azienda sua durante l'epoca che fu gran visir.

Costantinopoli 10. Il giornale turco Baisirel annuncia che 8 legni da guerra partono quanto prima per Sumatra per difendere gli interessi dei sudditi turchi.

Il dipartimento sanitario, avendo ricevuto notizie che il cholera scoppiò sulla linea sinistra del Danubio, dispose una quarantena per le provenienze da Galatz.

Ultime.

Zagabria 10. Il senatore del Montenegro Plamenac, consegnò a questi emigrati il decreto di amnistia.

Strasburgo 10. La marcia delle truppe di occupazione, che evacuano la Francia, incomincerà al 31 corrente, e durerà fino al 15 d'agosto.

Londra 10. Si annuncia dall'Africa, che gli Inglesi abbruciarono la città di Elmina, perché i suoi abitanti consegnarono agli Aschantis, armi e munizioni.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 luglio 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	751.0	750.0	750.9
Umidità relativa	43	34	62
Stato del Cielo	quasi ser.	ser. cop.	ser. cop.
Acqua cadente			0.2
Vento (direzione)	Nord-Sud	Ovest	Sup-Est
(velocità chil.)	2	3	1
Termometro centigrado	27.7	30.9	24.7
Temperatura (massima)	34.6		
(minima)	20.4		
Temperatura minima all'aperto	19.1		

Notizie di Borsa.

BERLINO 9 luglio

Austriache	204.1/2	Azioni	136.1/4
Lombarde	115.1/2	Italiano	60.3/4

PARIGI 9 luglio

Prestito 1872	91.95	Meridionale	
Francesco	56.50	Cambio Italia	12.1/4
Italiano	61.75	Obbligaz. tabacchi	480.—
Lombardo	441.—	Azioni	
Banca di Francia	4245.—	Prestito 1871	91.15
Romane	90.—	Londra a vista	25.51.1/2
Obbligazioni	159.—	Aggio oro per mille	5.—
Ferrovie Vitt. Em.	188.—	Inglese	92.7/8

LONDRA 9 luglio

Inglese	92.7/8	Spagnuolo	20.1/4
Italiano	60.3/4	Turco	54.5/8

N. YORK, 8. Oro 115.5/8.

FIRENZE 10 luglio

Rendita	—	Banca Naz. it. nom.	2295.—
» fine corr.	69.87	Azioni ferr. merid.	462.—
Oro	22.81	Obblig. »	222.50
Londra	28.59	Buoni	—
Parigi	113.30	Obbligaz. eccl.	—
Prestito nazionale	70.75	Banca Toscana	1629.50
Obblig. tabacchi	—	Credito mobil. ital.	977.—
Azioni tabacchi	822.50	Banca italo-german.	490.—

VENEZIA 10 luglio

La rendita pronta e per fine corr. cogli interessi da 1 corr. a 69.85.			
Azioni della Banca Veneta da L. — a L. —			
» della Banca di Credito V. » — a L. —			
» Strade ferrate romane » — a L. —			
» della Banca italo-germ. » — a L. —			
Obbligaz. Strade ferr. V. E. » — a L. —			
Da 20 franchi d'oro pronti da L. 22.77 a L. 22.78 e per fine corr. da L. — a 22.80.			
Banconote austriache » 2.55 » — a p. fi			

Effetti pubblici ed industriali

	Apertura	Chiusura
Rendita 5 0/0 secca	—	69.80
Prestito nazionale 1866 l. ott.	—	f.c.
Azioni Banca nazionale	—	f.c.
» Banca Veneta ex coup.	—	f.c.
» Banca di Credito veneto	—	f.c.
» Regia Tabacchi	—	f.c.
» Banca italo-germanica	—	f.c.
» Generali romane	—	f.c.
» Strade ferrate romane	—	f.c.
» austro-italiana	—	f.c.
Obblig. strade ferr. Vitt. Em.	—	f.c.
» » Sardo	—	f.c.
» » Value	—	f.c.
Pezzi da 20 franchi	22.76	22.77
Banconote austriache	255.75	—

Venezia e piazza d'Italia

della Banca nazionale	5 p. cento
della Banca Veneta	6 p. cento
della Banca di Credito Veneto	6 p. cento

TRIESTE, 10 luglio

Zecchini imperiali	flor.	5.24.—	5.25.—
Corona	»	—	—
Da 20 franchi	»	8.90.—	8.90.1/2
Sovrane inglesi	»	11.18.—	11.20.—
Lire Turche	»	—	—
Tallori imperiali M. T.	»	—	—
Argento per cento	»	109.—	109.25
Colonati di Spagna	»	—	—
Tallori 120 grana	»	—	—
Da 5 franchi d'argento	»	—	—

VIENNA dal 9 luglio al 10 luglio

Metalliche 5 per cento	flor.	68.50	68.50
Prestito Nazionale	»	73.75	73.75
» 1860	»	102.75	103.—
Azioni della Banca Nazionale	»	987.—	980.—
» del credito a flor. 100 anstr.	»	228.—	230.50
Londra per 10 lire sterline	»	112.30	111.60
Argento	»	109.75	109.25
Da 20 franchi	»	8.95 1/2	8.90.—
Zecchini imperiali	»	—	—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 10 luglio

Frumento vecchio (ettolitro)	fl. L.	26.30	L. 27.43
» nuovo	»	23.61	24.30
Granoturco	»	12.37	13.57
Segala nuova	»	13.—	13.40
Avena vecchia in Città » rasata	»	9.90	9.40
Spelta	»	—	—
Orzo pilato	»	—	—
» da pilare	»	—	—
Sorgorosso	»	—	—
Miglio	»	—	—
Mistura	»	—	—
Lupini	»	—	9.75
Lenti il chilogr. 100	»	—	—
Fagioli comuni	»	19.75	20.—
» carnelli	»	23.—	23.50
Fava	»	—	—

P. VALUSSI Direttore responsabile

C. GIUSSANI Comproprietario

Revoca di mandato.

I sottoscritti Giuseppe fu Luigi di Prampero e Giacomina Moretti vedova di Marzio di Prampero madre e rappresentante dei minori Luigi e Giuseppe, dichiarano di revocare pubblicamente come privatamente già revocarono il mandato di procura 9 febbraio 1862 vidimato nelle firme dal Notajo Dr. Cosattini di Udine, rilasciato al sig. Natale Merluzzi, e ciò all'effetto che nessun atto il medesimo sig. Merluzzi possa adempiere in nome dei sottoscritti e perché i terzi non possano allegare ignoranza dell'avvenuta revocazione.

Udine, li 11 luglio 1873.

GIUSEPPE DI PRAMPERO

GIACOMINA MORETTI ved. PRAMPERO

SOCIETA ANONIMA

PER L'ESPURGO DEI POZZI NERI IN UDINE

AVVISO AGLI AZIONISTI

A sensi dell'art. 9 dello Statuto, il Consiglio d'Amministrazione ha stabilito, che il versamento del secondo quarto azioni debba effettuarsi nei giorni 30 e 31 mese corr. ed il terzo quarto entro il venturo mese d'agosto. I versamenti si effettueranno nei giorni sopra fissati dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. all'Ufficio della Società in Via Rialto al N. 15.

Pel Consiglio d'Amministrazione

G. RHÒ

Due camere ammobiliate d'affittare in Borgo Cussignacco al N. 17 nuovo.

AVVISO

Rende noto il sottoscritto, che sino dal giorno 5 corrente tiene aperto in sua specialità un esercizio tipografico sito in Via Palestro al n.° 189, con scelto e copioso assortimento di tipi e fregi i più moderni, nonché una buona scorta di carte ed oggetti di cancelleria libri scolastici ecc. ecc. nel già esistente suo negozio di cartoleria in Via Vittorio Emanuele al n.° 182. Tutti coloro che vorranno approfittarne resteranno certamente soddisfatti, e per la mitezza dei prezzi tanto delle carte, che della stampa, e per la sollecita e precisa esecuzione delle commissioni, che gli verranno affidate.

Cividale, li 6 luglio 1873.

FERDINANDO FANNA.

D'AFFITTARSI UNA PRIVATIVA IN UDINE

bene avviata, in posizione centrale, e a oneste condizioni. Rivolgersi per trattative dal signor G. C. BERTOLDI Commissionario Borgo Gemona N. 7 nuovo.

Da vendere od affittare

CASA GRANDE con orto di tre campi, circondato da un filo d'acqua della roggia, con rimessa, stalla e tettoie, in UDINE, Via Grazzano vicolo del Cucco N. 6. Rivolgersi al negoziante Jacuzzi Gioachino fuori Porta Venezia.

CARTONI LATTUADA

(Vedi l'Avviso in 4.a pagina.)

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

N. 310

2

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Distr. di Moggio

CONSORZIE COMUNI

CHIUSA-FORTE, DOGNA E RACCOLANA

Avviso di concorso

A tutto il giorno 31 luglio corr. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico in servizio consorziale delle tre Comuni suddette.

Vi è annesso al detto posto l'annuo stipendio di L. 1800 pagabili in rate trimestrali posticipate.

Le istanze degli aspiranti corredate dai documenti prescritti dalla legge, dovranno essere insinuate alla Segreteria Municipale di Chiusa-Forte entro il termine prefisso.

La nomina è di spettanza dei Consigli Comunali, e s'intenderà eletto quello che avrà riportato il voto maggiore almeno in due Comuni.

I capitoli d'onore sono ostensibili presso la Segreteria Municipale di Chiusa-Forte.

Dato a Chiusa-Forte addì 1 luglio 1873.

Il Sindaco di Chiusa-Forte

LUIGI PESAMOSCA

Il Sindaco di Dogna

VIDOLI GIACOMO

Il Sindaco di Raccolana

DELLA MEA GIOV. PIETRO

N. 484

1

IL SINDACO

del Comune di Pocenia

AVVISO

Presso gli Uffici di questa Segreteria Comunale, e per giorni 15 dalla data del presente Avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione del piccolo tronco di strada comunale obbligatoria della lunghezza di metri 2056, che dalla strada comunale detta dei Bandi arriva all'ingresso del Cimitero di Pocenia.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal Segretario comunale o da chi per esso in apposito verbale da sottoscrivere dall'opponente, o per esso, da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Pocenia il 8 luglio 1873.

Il Sindaco

G. CARATTI

ATTI GIUDIZIARI

Accettazione di eredità

col beneficio dell'inventario.

Si rende pubblicamente noto che con atto ricevuto il dì 20 giugno p. p. e 4 luglio corrente, mese dal vice Cancelliere sottoscritto, li signori Campes D. Gio. Batt. Avv. di Tolmezzo e Polo Osvaldo fu Gio. Batt. di Forni di Sotto, nella loro veste di curatori speciali dei minori Luigi e Luigia fu Romualdo Polo pure di Forni di Sotto nominati con decreto 8 giugno u. s. del Tribunale Civile e Correzionale di Tolmezzo, e le signore Elisabetta ed Anna fu Romualdo Polo, non che le signore Lucia fu Marc' Antonio Polo vedova del fu Romualdo Polo, Celestina, Maria, e Giovanna Polo fu Biaggio tutti di Forni di Sotto, i due primi per conto ed interesse dei loro curateli, e gli altri tutti per proprio conto, hanno dichiarato di non accettare altrimenti che col beneficio di inventario l'eredità relitta da Polo Romualdo fu Giovanni deceduto in Plas di Boemia il 7 giugno 1872 ed a termini del testamento scritto 7 giugno 1872 del defunto medesimo che dichiarano pure di rispettare in ogni sua parte.

Dalla Cancelleria Pretoriale Ampezzo, 6 luglio 1873.

Il Vice Cancelliere

PELLEGRINI GIUSEPPE

Bando

Accettazione beneficiaria

Il Cancelliere della Pretura del I. Mandamento di Udine, rende di pubblica ragione poi conseguenti effetti di legge.

Che nel Verbale 8 luglio 1873 venne accettata col beneficio dell'inventario la eredità abbandonata da Giuseppe fu Gio. Batt. Ballico morto in Udine Contrada Raussedo li 25 aprile 1873, senza testamento, dalla di lui moglie Teresa fu Antonio Baldassi per sé e per conto e nome dei figli minori Gio. Batt. e Pietro fu Giuseppe Ballico.

Dalla Cancelleria della Pretura I. Mandamento.

Udine li 8 luglio 1873

Il Cancelliere

BALETTI

UN LEMBO DI CIELO

di MEDORO SAVINI

Presso l'Amministrazione del Giornale di Udine sono vendibili alcune copie del suddetto romanzo del simpatico scrittore.

BAGNO

RAMEICO - ARSENICO - FERRUGINOSO

A DOMICILIO

approvato dall'Autorità Sanitaria, adottato negli Spedali di Verona ecc. ecc.

contro le svariate e ribelli affezioni della pelle, nel Rachetismo, Scrofule in genere, Sifilide inveterata, o costituzionale, alcune paralisi, affezioni articolari, reumatismi, scolorimento della pelle, e precipuamente nella più parte di quei disturbi che sono retaggi di precedenti malattie.

Si trova a Verona da F. Castrini preparatore, a Udine da Filippuzzi, Padova Cornello, Vicenza Dr. Alberti, Treviso Bindoni, Milano Pozzi, Rovigo Diego, ed in tutte le principali farmacie del Regno.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbare lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano; in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

CARTONI SEME BACHI

per l'allevamento 1874

12° ESERCIZIO

7° AL GIAPPONE

DELL' ASSOCIAZIONE BACOLOGICA MILANESE

FRANC. LATTUADA E SOCI

successori VELINI e LOCATELLI

Antecipazione unica Lire 6 per Cartone, il saldo alla consegna. Le sottoscrizioni si ricevono in Milano, alla Sede della Società.

In UDINE dal sig. ODORICO CARUSSI

GEMONA Vintani Rag. Sebastiano.

VELINI e LOCATELLI

ACQUE MINERALI DI ARTA

(IN CARNIA)

Il sottoscritto porta a pubblica conoscenza che col giorno 1 luglio va ad aprire come il solito il suo stabilimento.

Il medesimo non ha risparmiato attenzioni né spese onde soddisfare ad ogni esigenza ragionevole, e a tutto il confortabile necessario, non disgiunto dalla modicità dei prezzi.

Il proprietario seguirà a ritenere in sue mani la direzione dello stabilimento; — l'esperienza dello scorso anno gli dimostrano che questo è il sistema più accetto, sebbene per lui non sia il più vantaggioso.

Le migliorate condizioni stradali, le quotidiane comunicazioni con Udine, il servizio medico, farmaceutico, ed il postale sul luogo, l'Ufficio Telegrafico a breve distanza, tutto cospira ad aumentare i comodi dei signori accorrenti alle ACQUE PUDIE.

Numerosi e comodi alloggi decentemente ammobigliati, servizio di cucina irreprensibile, con vaste e comode sale da pranzo, elegante caffè con annessa sala da biliardo; servizio di vetture bene organizzato ed alla portata di tutti; strade, rotabili d'accesso alla fonte, con sul sito porticati e sale di convegno e di riposo, congiuntamente a un buon servizio di caffè-ristoratore, e di bagni a vasche isolate, a vapore ed a doccia; paesaggi ameni e svariatissimi, tempestati di villaggi sui monti e nel piano, e congiunti fra loro da facili accessi, odirenti una meta diversa ad ogni gita di piacere; un'aria la più pura, la più fina, eminentemente igienica perché pregna degli effluvi delle selve resinose vicine; la posizione topografica e lontana dai tumulti dei grandi centri, epperò opportunissima per la quiete dello spirito, per il riposo, il raccoglimento; — tutto questo basterebbe a costituire da sé un genere speciale di efficacissima cura.

Delle virtù medicinali delle ACQUE PUDIE, oramai conosciutissime, sarebbe tempo sprecato l'occuparsene, dopo le ripetute esperienze della sua efficacia nelle malattie cutanee, nelle bronchiali, polmonari, infiammatorie ec. ecc.

Confida il sottoscritto che nella stagione imminente non abbia a venir meno la fiducia sempre crescente di cui si vide onorato.

Arta li 15 giugno 1873.

GIOVANNI PELLEGRINI.

EDWARD'S
DESICCATED-SOUP
NUOVO ESTRATTO DI CARNE

PERFEZIONATO

DELLA CASA FREDK. KING. E SON, DI LONDRA

BREVETTATO DAL GOVERNO INGLESE

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d'ogni altro prodotto congenere. È secco ed inalterabile.

Adottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1/2, 1/4 ed 1/8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentari, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L'ITALIA

ANTONIO ZOLLI

Milano, Via S. Antonio, 11

ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

ANTICA FONTE DI PEJO

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gassosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, pocondrie, palpazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell'inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d'ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso Antica Fonte di Pejo Borghetti.

In Udine presso i signori Comelli, Comessati, Filippuzzi e Fabris farmacisti.

In Pordenone presso il sig. Adriano Roviglio farmacista.

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO

A. FILIPPUZZI UDINE

Farmacia in Contrada del Monte e Farmacia in Contrada Strazzamantello.

Per speciali contratti stabiliti con varie fonti di Acque minerali nazionali ed estere la direzione avvisa il pubblico di Città e Provincia che le due Farmacie che fanno parte del laboratorio e drogheria Antonio Filippuzzi trovansi costantemente provvedute d'Acqua di Recoaro fonte Lelia, di Pejo, di Valdagno, Raineriane solforose, Cattuliane, Rameico Arseniale di Levico, della Torretta di Monte Catini, di Vichy di Carlsbader, di Boemia ecc.

SCIROPPO DI TAMARINDO CONCENTRATO NEL VUOTO

Fu onorato da splendidi certificati medici che si trovano stampati nell'istruzione che accompagna la bottiglia, da qualche anno ricercatissimo in Provincia, e fuori, è bibita gradevole, rinfrescante, economica. Facendone acquisto di non meno di sei bottiglie da L. 4, si pratica lo sconto del 10 per cento. Per 12 bottiglie il 15.

Deposito nelle due Farmacie, di tutte le specialità del Laboratorio Brera di Milano, e ricchissimo assortimento di apparati Medico-Chirurgo.

ACQUA FERRUGINOSA DI LA BAUCHE

la più ricca in ferro di tutte le acque d'Europa.

In effetto l'acqua di Crezza non contiene che 0,128 di protossido di ferro quello di Forges 0,098, quella di Pyrmont 0,070, quella di Spa 0,060, mentre l'Acqua di La Bauche ne contiene l'enorme quantità di 0,173 per ogni litro d'acqua.

Perciò i suoi effetti terapeutici raggiungono dei successi così pronti e rimarchevoli che rispondono perfettamente alla eccezionale ricchezza ferruginosa di detta acqua, permette ai medici d'ottenere delle cure radicali ed impossibili senza di essa, ed agli ammalati di raggiungere con una tenue spesa un trattamento per il quale una bottiglia di acqua minerale contiene un terzo sovente la metà di ferro assimilabile in più, delle più ricche Acque Minerali sopra citate, sebbene il suo prezzo non sia superiore a quello delle congeneri. — Bottiglia da litro L. 1.25 — Depositi in Milano, A. Mazzoni e C., Via della Sala, 10; in Udine, Farmacia Fabris, in Treviso, Farmacia Bindoni, nelle primarie farmacie d'Italia.

Per schiarimenti o scritti di scienziati scrivere al Direttore delle Acque di Bauche (Les Echelles, Savoie). Affrancare le lettere.